

XXVI

TV

IL GAZZETTINO

Domenica 3 maggio 2015

Rifiuti: Motta dice no al centro da 13 milioni

A sorpresa il parere negativo al progetto: «Vogliamo saperne di più»

Gianandrea Rorato

MOTTA DI LIVENZA

Motta dice no al Centro Risorse, ma la parola finale spetta ora a Venezia. Colpo di scena nel consiglio comunale di giovedì sera, strapieno come non si vedeva da anni. C'erano un centinaio di persone ad assistere alla discussione sul progetto di adeguamento dell'azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti. C'erano gli attivisti del comitato "Meno veleni e più salute", c'era l'amministratore delegato di Centro Risorse Giuseppe Carraro, e c'erano tanti mottensi: aula piena e gente persino sulle scale. E poi la sorpresa: la maggioranza con una mozione ha espresso parere contrario al progetto presentato dall'azienda. Un progetto, si è rivelato, che ammonterebbe a ben 13 milioni di euro. La convocazione del Consiglio era

stata chiesta dai due gruppi di opposizione, Motta civica e Cinque Stelle contrari all'opera. L'assemblea era iniziata con gli interventi di Paolo Tolotto e Mario Pò (Motta Civica): «Questo ampliamento non lo vogliamo per una questione di impatto ambientale, impatto urbanistico e per il cronico problema idrogeologico: se Motta viene invasa dall'acqua che succede?». Stefano Astolfo (Cinque Stelle): «Dobbiamo amare il nostro ambiente. Come possiamo dare l'ok a un impianto del genere?». Interventi applauditi dalla folla in sala.

A questo punto è l'assessore Carlo Pesce a prendere la parola e spiegare: «La nostra è un'espressione di contrarietà di massima al progetto. Non condanniamo la proposta in quanto tale, vogliamo analizzare gli aspetti positivi e confrontarli con quelli negativi. Abbia-

mo scelto di verificare la situazione con l'aiuto di un tecnico». Nella sua risposta l'amministrazione ha confermato il via libera alla variante urbanistica che prevede la realizzazione di parcheggio e tettoie propedeutiche all'attività dell'azienda. Ha poi dunque dato parere negativo alla realizzazione dell'impianto rifiuti, sul quale deciderà la Regione, a cui spetta l'ultima parola. Inoltre, è stato dato mandato all'ingegnere Giocchino Nardin dell'università di Udine di elaborare una perizia tecnica sulla bontà del progetto per conto del Comune. Infine, l'esperto ambientale da affiancare a Nardin, chiesto dal Comitato, non sarà pagato dal Comune, come richiesto dalle minoranze, per motivi legati al bilancio. Motta dunque esprime «diniogo e contrarietà» al progetto. Ora si attende la Regione.

COLPO DI SCENA

Un centinaio
i cittadini
presenti
giovedì sera



(C) Il Gazzettino S.p.A. - ID: 00000001 - 030815

CAUTO

Il Comune ha espresso un parere contrario al progetto e ha incaricato un ingegnere dell'Università di Udine per una perizia



INVESTIMENTI

Il Centro Risorse specializzato nel trattamento dei rifiuti intende adeguare l'impianto in zona industriale



Peso: 57%